

**Coriano.** Dopo le dichiarazioni di Galasso

# **Il sindaco Spinelli difende San Patrignano: «Non è una comunità chiusa»**

**CORIANO.** «San Patrignano non è affatto una comunità chiusa». Non sono affatto piaciute al sindaco di Coriano Mimma Spinelli le parole dell'assessore provinciale e candidato al Senato per Rivoluzione civile Mario Galasso che chiedeva nei giorni scorsi di cambiare l'arredo della rotatoria riccione (quella con i cavalli) dedicata alla comunità di recupero di tossicodipendenti di Coriano.

In quell'intervento definiva la comunità «chiusa, quasi impermeabile all'esterno e autoreferenziale». «Vedo che in periodo di elezioni - attacca il sindaco - non si perde occasione per intervenire e mettersi in mostra, spesso e volentieri, in maniera faziosa e pretestuosa. Da quando sono sindaco di Coriano, comune all'interno del quale ha sede la comunità, non sono poche le iniziative che abbiamo realizzato insieme. La compagnia teatrale della comunità presenta la prima di ogni suo spettacolo alla cittadinanza all'interno del teatro CorTe di Coriano. Rappresentazioni gratuite che i corianesi hanno molto apprezzato e mi risulta che analoghe iniziative siano avvenute anche nei Comuni di Riccione e Bellaria. Un'iniziativa culturale a cui se ne aggiunge una altrettanto importante, la riapertura della biblioteca di Ospedaletto. Se siamo riusciti a ridare vita a questo luogo, chiuso da un anno per mancanza di personale, lo dobbiamo unicamente a persone di San Patrignano che in maniera volontaria e gratuita aprono la sala di lettura e il prestito due volte a settimana. Come se non bastasse, mi stupisco che Galasso, assessore provinciale ai servizi sociali, si sia dimenticato che San Patrignano ha al suo interno una casa alloggio per malati terminali di Aids, convenzionata con l'Asl di Rimini, attraverso cui si fa carico di tante persone residenti nella provincia che nulla hanno a che vedere con la comunità».